

## **IL CURRICOLO DELLE DISCIPLINE**

Il Collegio dei Docenti si è attivato negli anni scorsi per effettuare momenti di riflessione, formazione e aggiornamento sui curricoli, nel pieno rispetto di quanto scritto dal Ministro della Pubblica Istruzione nella nota del 31/08/2006 “...Spetta alle singole istituzioni scolastiche autonome definire ed attuare un curricolo di scuola, da intendersi quale sintesi progettuale ed operativa delle condizioni pedagogiche, organizzative e didattiche che consentono di realizzare un insegnamento efficace ed adeguato agli alunni, nel rispetto degli indirizzi curricolari di carattere nazionale”.

Si fa inoltre riferimento al D.M. del 31 luglio 2007, “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo”, e alla Direttiva N° 68 del 3 agosto 2007: “...A partire dall’anno scolastico 2007-2008, le scuole dell’infanzia, del primo ciclo di istruzione e della scuola secondaria di I grado procedono all’elaborazione dell’offerta formativa avendo a riferimento in prima attuazione e con gradualità, le Indicazioni nazionali...”.

Sono stati oggetto di riflessione i seguenti punti:

- **il senso dell’esperienza**: il nostro Istituto ha il compito di creare contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi.
- **L’alfabetizzazione culturale di base**: la scuola deve mirare all’acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini, alle bambine e ai ragazzi che la frequentano va offerta l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i *saperi irrinunciabili*.
- **La cittadinanza**: è compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l’esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell’infanzia.
- **L’ambiente di apprendimento**: a questo proposito si fa riferimento a scelte metodologiche di fondo quali: valorizzare l’esperienza e le conoscenze degli alunni, attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità, favorire l’esplorazione e la ricerca, incoraggiare l’apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, realizzare percorsi in forma di laboratorio.

I Curricoli delle discipline si concretizzano e si attuano attraverso le progettazioni annuali delle attività didattiche, elaborate dai singoli team, che sono l’espressione del progetto educativo-didattico che si intende portare avanti nelle classi, in armonia con le finalità e l’orientamento del POF dell’Istituto. A tal fine si ritiene importante non disperdere il patrimonio di formazione accumulato negli anni dagli insegnanti, i quali hanno approfondito le loro conoscenze e capacità didattiche nell’ambito delle diverse aree.

## **IL CURRICOLO LOCALE**

Per attuare quanto stabilito dall'art. 4 del D.P.R. n. 275/1999 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche) gli insegnanti del Polo 1 hanno individuato alcune aree di interesse privilegiate, strettamente connesse fra loro, quali:

- ▲ ambiente
- ▲ alimentazione
- ▲ salute
- ▲ legalità
- ▲ cittadinanza
- ▲ sport
- ▲ sicurezza

Per lo sviluppo di questi argomenti verranno proposti percorsi didattici da svolgersi in classe, anche con l'intervento di esperti, e attraverso uscite. Queste attività saranno finalizzate alla conoscenza e la salvaguardia dell'ambiente, all'orientamento verso scelte alimentari corrette e consapevoli, all'acquisizione delle regole di vita associata, alla conoscenza della Carta Costituzionale.

## Progettazione educativa

<b>Contenuti</b>	<b>Attività</b>	<b>Documenti di riferimento</b>
- Finalità formative della scuola	- Discussione in Collegio Docenti Unitario e/o di plesso per individuare modalità che valorizzino gli alunni, garantiscono l'apprendimento e la creatività individuale.	* POF: Progettazione educativa: finalità e scelte della scuola  * Regolamento d'Istituto
- Tutela di specificità culturali e di bisogni individuali	- Proposta di momenti di libera espressività, ad esempio in ricorrenze particolari (Natale, Carnevale, fine anno)	* Regolamento di Plesso
- Attenzione alle domande di educazione della comunità locale	- Creazione del Gruppo H	
- Risposte educative ai bisogni formativi delle famiglie e degli alunni	- Istituzione di momenti socio-culturali e attività interculturali, con il coinvolgimento di famiglie e alunni stranieri.	* Esiti dei Questionari di autoanalisi d'Istituto
- Individuazione di competenze trasversali e metacognitive	- Assemblee di plesso con genitori, docenti, Dirigente Scolastico per:  ❖ accogliere i nuovi iscritti e formare le classi; ❖ esporre i dati dei questionari di autoanalisi d'Istituto; ❖ dialogare periodicamente e confrontarsi;	* POF: integrazione scolastica  * POF: progettazione educativa: rapporti scuola-famiglia  * Carta dei servizi
- Individuazione di specifici obiettivi per l'educazione alla convivenza civile nella scuola primaria e secondaria di 1° grado	- confronto fra docenti di scuola materna, elementare e media; ❖ progettazione di curricolo in verticale con le competenze di uscita di ogni classe; ❖ gruppi di lavoro e confronto fra docenti di diversi ordini scolastici.	* POF: progettazione educativa: obiettivi educativi generali; strategie e metodo  * POF: profili formativi

## Progettazione curricolare

<b>Contenuti</b>	<b>Attività</b>	<b>Documenti di riferimento</b>
<b>❖ Discipline obbligatorie</b>	<p>Discussione in Collegio Docenti unitario e/o di plesso per individuare <b>Saperi essenziali e i curricoli</b>.</p> <p>Progettazione di percorsi integrativi.</p> <p>Istituzione di percorsi mirati e corsi di recupero linguistico e contenutistico per gli alunni stranieri.</p>	<p>* DPR 275/1999 art. 8: curricoli obbligatorio e progettazione curricolare</p> <p>* DPR 275/1999 art. 2: curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche</p> <p>* Documento della Commissione dei Saggi sui contenuti essenziali della formazione di base</p>
<b>❖ Individuazione di competenze e abilità</b>	<p>Incontri per materia, al fine di programmare approcci multidisciplinari integrati.</p> <p>Incontri fra docenti dei diversi ordini di scuola per avviare curricoli in verticale e percorsi di apprendimento per temi.</p> <p>Incontri fra maestri e docenti della scuola media per conoscere le competenze in uscita.</p> <p>Prove d'uscita al termine di ogni classe, in particolare nelle classi-ponte.</p> <p>Definizione di profili formativi in uscita (sapere e saper fare) nella scuola Primaria e Secondaria 1°.</p>	<p>* Programmazioni disciplinari della scuola Primaria e secondaria 1°</p> <p>* Documenti della Commissione Continuità</p> <p>*POF: obiettivi cognitivi generali *POF: profili formativi</p>

## Progettazione extra-curricolare

<b>Contenuti</b>	<b>Attività</b>	<b>Documenti di riferimento</b>
Discipline e attività facoltative (opzionali e non)	Discussione in Collegio Docenti unitario e/o di plesso e realizzazione di intese e sinergie per individuare modalità capaci di:	* POF: progettazione educativa -finalità e scelte della scuola
Uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione	- valorizzare gli alunni; - garantire l'apprendimento e la creatività individuale;	
Percorsi formativi integrati (associazioni professionali e culturali locali)	- ampliare l'Offerta Formativa - coinvolgere le famiglie nell'attività progettuale formativa;	* Carta dei servizi della scuola
Partecipazione a progetti specifici: d'Istituto, in Rete con altre scuole, dell'Unione Europea (Progetto Erasmus), in collaborazione con il Provveditorato agli Studi	- incrementare la presenza di risorse territoriali dell'amministrazione comunale nel confronto formativo rispetto alle iniziative educative e alla qualificazione del "curricolo di scuola" che si intende portare avanti, per rispondere ad "esigenze del contesto culturale, sociale ed economico"	* Regolamento d'Istituto  * Regolamenti di Plesso
	Attività di formazione e coinvolgimento degli adulti (iniziativa di formazione docenti - genitori; partecipazione al gruppo H della scuola; assemblee di plesso fra genitori, docenti, Dirigente Scolastico ed eventuali rappresentanti dell'amministrazione comunale)	*Regolamento dell'autonomia (art. 9 del D.P.R. n° 275/1999)

## **PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA**

Nella consapevolezza che:

- la cura sistematica degli aspetti organizzativi favorisce la fattibilità del progetto pedagogico e didattico;
- l'attività di promozione delle iniziative e di coordinamento del Dirigente Scolastico migliora la qualità della cultura organizzativa e del senso di appartenenza all'istituzione;
- la responsabilizzazione individuale e dei singoli plessi amplia gli spazi di autonomia e di partecipazione attiva ai processi decisionali della scuola.

Tale complessa attività si sviluppa su due livelli:

a) **livello macro** (riguarda le modalità generali di erogazione e funzionamento del servizio scolastico):

- adattamenti del calendario scolastico;
- definizione di orari e tempi, dell'orario settimanale delle attività scolastiche (curricolari ed extracurricolari)
- gestione dei tempi degli insegnamenti disciplinari e di svolgimento delle altre attività ed esperienze didattiche;
- - - - - impiego delle competenze professionali, modalità di utilizzo e valorizzazione delle risorse disponibili;
- - - - - funzionamento degli organi collegiali nelle varie articolazioni;
- - - - - definizione dei campi d'azione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa ("funzioni obiettivo");
- - - - - attribuzione di incarichi specifici;

b) **livello micro** (riguarda la didattica):

- assegnazione dei docenti alle classi;
- - - - - funzionamento dei gruppi di docenti;
- - - - - forme di raggruppamento degli alunni;
- - - - - gestione dei processi e dei tempi di insegnamento/apprendimento;
- - - - - organizzazione modulare dei percorsi didattici;
- - - - - raccordi pluri ed interdisciplinari;
- - - - - attività specifiche di ricerca, di orientamento, di laboratorio, di recupero/ potenziamento/ sviluppo;
- - - - - utilizzo di tecnologie educative, strumentazioni e materiali vari;
- - - - - definizione e gestione della progettualità specifica.



\* Il **progetto** è un'attività significativa e non ripetitiva, coordinata, basata sullo sforzo congiunto di molteplici risorse, finalizzata al raggiungimento di uno o più obiettivi in un certo periodo di tempo, per attuare l'offerta formativa della scuola e i suoi impegni di educazione e di istruzione.

\* **Operare per progetti** significa partecipare ad una attività condivisa, che fa diventare coprotagonisti produttivi di ciò che si fa nella propria scuola, potenziando le competenze e le risorse disponibili.

## LA PROGETTUALITÀ DELL'INTERVENTO EDUCATIVO

La progettazione complessiva dell'Istituto si articola in una molteplicità di interventi educativi che trovano la loro esplicitazione:

- nell'organizzazione flessibile del gruppo classe;
- in modalità di lavoro differenziate (laboratori, attività di recupero e/o potenziamento, realizzazione di progetti disciplinari o multidisciplinari);
- nell'utilizzo delle diverse professionalità degli insegnanti e con la partecipazione anche di soggetti esterni alla scuola;
- in progetti e/o iniziative promossi dall'extrascuola (itinerari didattici, teatro, cinema).

Tale progettazione si può riassumere con queste idee di fondo:

- **imparare facendo;**
- **imparare insieme;**
- **imparare ad apprendere;**
- **stimolare la curiosità e la motivazione;**
- **valorizzare l'identità e la pluralità delle intelligenze;**
- **facilitare le relazioni interpersonali;**
- **procedere dalla conoscenza globale a quella disciplinare;**
- **garantire interconnessioni tra i contenuti delle diverse discipline.**

Le Indicazioni Nazionali pongono l'allievo al centro del processo di insegnamento/apprendimento. Considerato come persona che apprende sia con il corpo che con la mente, egli si affaccia alla Scuola Primaria, sia con un bagaglio di preconoscenze acquisite attraverso l'esperienza in famiglia e con il mondo esterno, sia con le prime conoscenze maturate e strutturate nella Scuola dell'Infanzia.

La Scuola Primaria struttura il percorso di apprendimento a partire da tali acquisizioni e dal bisogno di concretezza del bambino portandolo a trasformare le conoscenze in competenze e a padroneggiare i Saperi in modo unitario. L'acquisizione delle competenze è di tipo trasversale e riguarda aree di apprendimento tra loro accordate.

Proprio per questo è necessario partire sempre dall'esperienza significativa del fanciullo e, attraverso ogni forma di stimolazione, promuovere lo sviluppo delle conoscenze e dei "quadri concettuali" che sottendono alle competenze.

Saranno offerte opportunità diversificate, finalizzate al recupero /potenziamento dei processi di apprendimento e alla maturazione complessiva di ciascun allievo, attraverso l'attivazione di percorsi specifici da svolgersi in classe secondo le modalità appresso indicate:

- si individueranno obiettivi progressivi di apprendimento, intermedi e finali
- si suddividerà la classe in gruppi eterogenei o di livello ai quali saranno somministrati gli stessi materiali didattici
- si pianificheranno gli spazi di lavoro e accuratamente si predisporranno i materiali e iussidi didattici
- si procederà ad una valutazione formativa per verificare le difficoltà di apprendimento
- si predisporranno itinerari di apprendimento alternativi, per gruppi temporanei di livello, con diversificazione della metodologia, dei contenuti, dei tempi, degli strumenti utilizzati
- verifica sommativa

All'interno del percorso educativo – didattico l'introduzione dell'alfabetizzazione informatica e dell'inglese sin dalla scuola primaria, costituisce una grande risorsa che permette di consolidare/ sviluppare gli apprendimenti delle varie discipline.

In particolare l'informatica offre all'allievo l'opportunità di esprimersi attraverso nuove forme di linguaggio. L'Informatica costituisce il tassello di un percorso più ampio che coinvolge anche le discipline e migliora l'efficacia dei processi di apprendimento-insegnamento. Pertanto le prime conoscenze saranno avviate attraverso lo sviluppo delle discipline strettamente collegate, quali Scienze, Matematica, Arte e Immagine...Solo successivamente, nel 2° quadrimestre, si avvieranno le prime conoscenze dirette della macchina e del suo funzionamento secondo un percorso definito e concordato tra i docenti.

Per quanto attiene gli aspetti della Verifica e della Valutazione, in ciascuna classe saranno somministrate prove di accertamento dei prerequisiti, in itinere e finali, concordate collegialmente e rispondenti ai criteri di oggettività e trasparenza. Esse mirano ad accettare le conoscenze e le competenze raggiunte dagli allievi e pervenire ad una valutazione diagnostica, formativa e sommativa.

La Valutazione costituisce parte integrante di ogni UDA e consentirà un riesame critico del processo di apprendimento / insegnamento; essa è un elemento determinante ai fini della elaborazione dei Piani di Studio Personalizzati.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

### **Scuola dell'infanzia**

La verifica e la valutazione di ogni alunno è il risultato delle osservazioni sistematiche dei docenti, annotate durante i vari processi educativo – didattici in relazione a descrittori predeterminati

### **Scuola primaria**

All'inizio di ogni anno scolastico, in ogni classe della Scuola Primaria le docenti operano una ricognizione delle abilità/competenze acquisite dagli alunni nel precedente anno scolastico. Le classi prime con modalità unificate per interclasse somministrano le prove d'ingresso strutturate per l'accertamento dei prerequisiti di base. Nel mese di Novembre vengono somministrate prove di verifica per classi parallele di Italiano, Matematica e Inglese. Le prove di italiano, matematica, inglese e francese vengono somministrate, con le stesse modalità delle prove di ingresso, anche al termine di ogni quadri mestre.

Le Prove di Istituto - di ingresso e quadri mestrali - sono strutturate in analogia al modello proposto dall' INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione degli apprendimenti).

La valutazione è di LIVELLO (da IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE ad AVANZATO) con GIUDIZIO DESCRITTIVO.

### **Scuola Secondaria di I grado**

Nella Scuola Sec. I Grado vengono somministrate le Prove di Istituto di ingresso di italiano, matematica, scienze e inglese (SOLO nelle classi prime) per classi parallele, i cui esiti sono funzionali alla programmazione delle attività successive. La valutazione NON è su base decimale, ma per livelli (iniziale, base, intermedio e avanzato).

Le prove parallele di Istituto di italiano, matematica, inglese e francese sono, invece, valutate su base decimale.

Il voto attribuito ad ogni disciplina è il risultato della media dei voti che l'alunno ha ottenuto nei diversi obiettivi di apprendimento descritti nel documento di valutazione quadri mestrale, attraverso le diverse verifiche periodiche di classe inclusi gli esiti delle prove parallele.

La valutazione è su base decimale (4 a 10 per la Scuola Sec. di I grado).

## **PROVE NAZIONALI INVALSI**

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>
<b>Classi II</b>	<b>classi III NON campione</b>
<b>5 maggio 2023</b> Prova di italiano	Dal 3 aprile al 28 aprile 2023
<b>9 maggio 2023</b> Prova di matematica	Prova al computer – CBT Italiano, Matematica ed Inglese
<b>5 maggio 2023</b> Prova di lettura (solo classi campione)	
<b>Classi V</b>	<b>classi III Campione</b>
<b>3 maggio 2023</b> Prova di inglese	3 - 4 - 5 - 12 aprile 2023
<b>5 maggio 2023</b> Prova di italiano	Prova al computer – CBT Italiano, Matematica ed Inglese
<b>9 maggio 2023</b> Prova di matematica	<b>Sessione suppletiva classi III</b> In fase di definizione

## **AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO**

Il nostro Istituto garantisce un'attività di monitoraggio e autovalutazione allo scopo di definire interventi utili al continuo sviluppo e al miglioramento qualitativo dell'organizzazione scolastica.

La Commissione di autovalutazione, designata dal Collegio dei Docenti in base all'articolo 6 del **Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione “Procedimento di valutazione”**, (lettera a - autovalutazione delle istituzioni scolastiche), ha il compito di predisporre azioni per conoscere, valutare, migliorare la qualità del servizio scolastico offerto e per sondare la soddisfazione delle parti interessate al servizio scolastico: alunni, genitori, docenti, personale ATA.

Tale analisi permette di definire l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione e pronuovere azioni di miglioramento continuo del servizio. I risultati di queste rilevazioni saranno nel tempo comparati tra loro per valutare l'utilità degli interventi attuati.

Inoltre, agli alunni delle classi interessate vengono somministrate le **Prove Invalsi** che mirano non solo, alla valutazione del Sistema di Istruzione Nazionale, ma offrono ai docenti la possibilità di riflettere sui punti di forza e di debolezza del percorso formativo realizzato, per migliorarne la qualità.

L'autovalutazione di Istituto si realizza attraverso la diffusione di un questionario anonimo a cura della FS Area 4 tra le diverse componenti - docenti, ATA, genitori - ed è finalizzato a rilevare il livello di gradimento relativamente alle seguenti aree:

- **OFFERTA FORMATIVA;**
- **COLLEGIALITÀ;**
- **COMUNICAZIONE / RELAZIONE;**
- **ORGANIZZAZIONE E GESTIONE STRUTTURE.**

I risultati generali e suddivisi per componente, vengono condivisi nell'ultimo collegio dei docenti durante il quale vengono nel contempo individuate le aree di miglioramento per l'anno scolastico successivo.

## **AGGIORNAMENTO/ FORMAZIONE**

L'aggiornamento professionale dei docenti è finalizzato a fornire strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e le innovazioni didattiche, previa approvazione del Collegio dei docenti. Ogni docente, inoltre, può scegliere autonomamente percorsi formativi collegabili all'ambito disciplinare, agli interessi e alle offerte degli enti territoriali. Il personale ATA cura l'efficienza della scuola e assolve ai compiti amministrativi che gli competono con l'aggiornamento periodico sia obbligatorio che opzionale

**Docenti:**

- Partecipazione a corsi di aggiornamento e autoaggiornamento sulle priorità strategiche individuate dal Collegio Docenti in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento.  
Legge 107/2015 comma 124 art. 1 (formazione in servizio permanente e strutturale)
  - Aggiornamento sulla sicurezza

**Personale amministrativo - tecnico e ausiliario**

- Aggiornamento sulla sicurezza